



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA  
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)  
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale, mediante annullamento della marca id. n. 01191680380837 del 22/04/2024, come da dichiarazione rilasciata in data 29/04/2024

Protocollo n. 11695 del 08.05.2024

e-distribuzione S.p.A.  
*e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it*

e p. c. Comune di Riposto  
*protocollo@pec.comune.riposto.ct.it*

geom. Marino Vito  
*vito.marino@geopec.it*

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino  
*Sede*

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia  
*Sede*

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.**

**\*\*\*AIU a favore della e-distribuzione SpA – Lavori nel Comune di Riposto(CT)\*\*\***

- **Lavori:** Realizzazione di **linea MT in cavo interrato**, per consentire il miglioramento del servizio elettrico della zona, sulle strade comunali denominate Via Mario Carbonaro, Via Orazio Strano, Corso Europa e Via Gaetano De Maio nel **Comune di Riposto (CT)**.

**ITER 2836028 – EDIS73803901**

- **Richiedente:** *e-distribuzione SpA - Società con unico socio– Sede legale: Via Ombrone 2 00198 Roma – REA 922436 – Registro Imprese di Roma e codice fiscale 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA.*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M.

07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota E-DIS-29/04/2024-0476111, assunta al protocollo di questa Autorità con n. 10911 in data 30/04/2024, con la quale la società in oggetto generalizzata ha chiesto l’AIU e trasmesso la documentazione utile all’istruttoria della pratica in argomento;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- i lavori consistono nella realizzazione di uno scavo lungo strade comunali per la posa della linea interrata MT in progetto, per una lunghezza di circa di 1000m, con sezioni di scavo e profondità minima, disciplinati dalla Norma CEI 11-17;
- per una lunghezza di circa 280m, i lavori in progetto interessano un tratto di Via Mario Carbonaro coincidente catastalmente con il corso del Torrente Babbo;
- che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico, la linea in progetto interferisce nello stesso tratto di 280m con il *sito di attenzione idraulica*, identificato dal codice 095-E-3RI-E02 nel vigente PAI dell’Area territoriale compresa tra i Bacini del F. Simeto e del F. Alcantara (095), approvato con D.P.Reg. n. 270 del 02/07/2007 e successivamente aggiornato per il territorio di Riposto con D.P.Reg. n. 257 del 24/05/2018; tale criticità è relativa ai disagi alla viabilità per la presenza, in caso di intense precipitazioni, di cospicui flussi idrici convogliati nella sede viaria;

CONSIDERATO che con riferimento alle Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P.Reg. n. 9/AdB del 06/05/2021, secondo l’articolo 26.3.i, l’intervento in progetto, è subordinato alla verifica di compatibilità prevista dall’art. 17;

CONSIDERATO che, per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico, nello “Studio di compatibilità idraulica” trasmesso viene evidenziato che:

- *le opere da realizzare sono del tutto interrate lungo le strade, a profondità di circa 120 cm e che, a lavori ultimati, si avrà cura di riportare le aree oggetto di intervento alla loro condizione originaria, ricolmando lo scavo e riasfaltando le strade interessate;*
- *gli scavi, così come da progetto, saranno eseguiti in modo tale da non intercettare gli eventuali canali di convogliamento delle acque al di sotto delle strade carrabili e che qualora in fase di scavo dovessero emergere condotte o qualunque altra opera sepolta preposta agli scopi, anche vetusta, non rilevata in fase di progettazione, si farà in modo che gli interventi previsti, in nessun caso, siano di intralcio al regolare deflusso delle acque, ovvero riducano la sezione di deflusso in essere;*
- *gli interventi previsti sono del tutto impermeabili (cavi elettrici isolati ed intubati in tubazione in materiale termoplastico) e capaci di mantenere tale impermeabilità anche a seguito di eventi alluvionali, e pertanto si escludono altresì eventuali interferenze tra le realizzande “linee” in esercizio e la criticità idraulica di cui sopra;*

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo dei seguenti corsi d'acqua:

- *Torrente Babbo* che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania (n. d'ord. 687) ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

## RILASCIATA

a *e-distribuzione SpA* in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del *Torrente Babbo* **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle Norme di Attuazione del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- l'inizio dei lavori è subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte dell'ente proprietario della sede viaria;
- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- gli scavi siano effettuati per stadi successivi di avanzamento e colmati nel più breve tempo possibile;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra dei corsi d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- la Società richiedente, consapevole che le opere in progetto sono ubicate in un'area potenzialmente inondabile a prescindere dello stato di manutenzione dei corsi d'acqua si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

*Giuseppe Rago*

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 6

*Marco Sanfilippo*